

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

COMUNE DI LIVORNO COD. **SU00517**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Venti anni dopo siamo sempre qui: "Per Liberare gli ultimi e gli oppressi"

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto ()*

- Contesto:

ASSOCIAZIONE DON NESI/COREA

L'Associazione don Nesi/Corea è apartitica, asindacale e aconfessionale ed è a carattere di volontariato. L'Associazione nasce nel 2003, subito dopo la morte di don Alfredo Nesi, fautore e protagonista assoluto dell'esperienza del Villaggio Scolastico di Corea che dal 1962 al 1982 ha rappresentato un punto di riferimento e un'eccellenza educativa non solo per la città di Livorno, ma per l'intera nazione con echi anche a livello internazionale. La storia del quartiere Corea si lega indissolubilmente a Nesi e all'esperienza del Villaggio Scolastico.

L'Associazione nasce quindi per volontà degli amici, dei collaboratori, dei "figli" di Nesi con l'obiettivo di dare continuità a quei progetti e a quell'esperienza, e per non disperderne la memoria. L'Associazione continua a privilegiare gli emarginati e i soggetti in difficoltà favorendoli nella partecipazione delle attività attraverso il criterio della territorialità e della condizione socio-economica dei richiedenti.

Il quartiere Corea

Il quartiere dove opera l'Associazione, pur essendo cambiato rispetto al periodo di Alfredo Nesi, è ancora oggi periferico e presenta diversi aspetti di marginalità e di emergenza sociale: è qui che si trovano la dispersione scolastica più alta di Livorno, moltissimi casi seguiti dai servizi sociali e una generale scarsità di servizi predisposti alla cittadinanza.

Un quartiere che ha cambiato pelle, perdendo il patrimonio di tante piccole attività commerciali a tutto vantaggio di un centro della grande distribuzione organizzata e smarrendo gradualmente una propria identità e un senso di appartenenza che lo avevano caratterizzato fino a qualche anno fa, a causa delle "migrazioni" di interi nuclei familiari durante la riqualificazione ancora in corso.

Oggi il quartiere Corea, nonostante gli sforzi fatti dalle istituzioni e dalle associazioni volontarie per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora fenomeni di fortissima dispersione scolastica, di stato di abbandono generale (pochi servizi, nessun centro di ritrovo e di aggregazione, i ragazzi sulla strada che non sanno come passare il tempo), nonché una scarsa vita culturale e associativa che renda partecipi i giovani, e non solo, del territorio.

- Bisogni/aspetti da innovare:

L'Associazione don Nesi/Corea intende dare una risposta alle esigenze di un territorio che presenta pochi luoghi disponibili e scarse possibilità di aggregazione. Ci rivolgiamo a tutti, senza distinzione anagrafica e seguendo il criterio dell'educazione permanente, cercando di favorire e promuovere le relazioni intergenerazionali.

Il progetto **“C.O.R.E.A. Una casa comune”** prevede le attività del Doposcuola, del Centro Educativo Estivo e della Ludoteca-Laboratorio di Arte e Terapia.

Il progetto si avvale anche dello Sportello di Ascolto e di Orientamento e quello di Supporto al Cittadino rivolti alle famiglie e ai minori coinvolti nelle azioni programmate e agli abitanti del territorio.

DOPOSCUOLA

Il servizio di Doposcuola – che l'Associazione porta avanti ininterrottamente dal 2006 – per i bambini delle scuole medie è stato realizzato nei giorni del lunedì, mercoledì e venerdì con orario 15:00 – 18:30 e per i ragazzi dei primi anni delle scuole superiori nei giorni martedì e giovedì (15,00 – 17,30), seguendo il calendario scolastico da ottobre a giugno.

Questo servizio parte dalla necessità di arginare e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, molto rilevante nei quartieri nord di Livorno e in particolare nel quartiere Corea, ancora caratterizzato da varie e diffuse marginalità sociali e economiche.

Durante l'anno scolastico hanno frequentato 45 studenti (30 delle scuole medie e 15 delle scuole superiori): le iscrizioni effettuate a settembre 2021 hanno raggiunto un numero ben più alto e questo ha implicato la necessità di una selezione, come del resto abbiamo sempre fatto anche negli anni precedenti. Per l'anno 2021-2022 abbiamo dovuto contenere i numeri e siamo stati più rigorosi a causa della convivenza con il covid. Per rispettare le norme anti-covid per il doposcuola delle scuole medie, essendo un numero maggiore, abbiamo organizzato il servizio con un doppio turno, allungando la fascia oraria fino alle 18,30. Fra i criteri di preferenza nella selezione la territorialità, la continuità dei ragazzi negli anni precedenti e le condizioni di disagio sociali e economici delle famiglie. I ragazzi frequentanti la III media, nel mese di giugno, sono stati seguiti ed assistiti anche per preparare gli esami di Stato attraverso la nostra collaborazione e il nostro sostegno.

L'Associazione si è avvalsa di 20 persone coinvolte fra operatori, ragazzi in servizio civile e volontari, studenti-tirocinanti e insegnanti, che hanno permesso al doposcuola di procedere con serietà ma anche con divertimento. Molti dei ragazzi sono stati segnalati, come sempre, dai servizi sociali e dalle dirigenze scolastiche e hanno necessitato di un supporto individuale “privilegiato”.

Ogni giorno i ragazzi frequentanti sono stati aiutati nello svolgimento dei compiti scolastici, per passare a ripetizioni individuali in quelle materie nelle quali il rendimento era più scarso.

Successivamente, nel tempo rimanente, sono stati realizzati laboratori di lettura (diversi momenti costruiti e realizzati con l'associazione LaAV- Lettura a Alta Voce di Livorno, di gioco ludico-formativo o di approfondimento su tematiche socio-culturali e visioni cinematografiche).

I laboratori strutturati e in generale l'intero servizio di doposcuola ha visto la collaborazione delle associazioni partner di Ecomondo, Dieci Dicembre – Arciragazzi Livorno, Orto degli Ananassi, Movimento nonviolento-centro studi nonviolenza, Aeroc, Banca del Tempo di Livorno.

L'obiettivo principale del servizio è di abbinare l'emergenza della “lezione del giorno dopo” alla capacità di acquisizione, da parte degli studenti, di autonomia e di emancipazione, favorendo la creatività e la fantasia, la buona memoria e l'elasticità mentale, la socializzazione e lo scambio intergenerazionale.

Il servizio prevede, tutti i pomeriggi, un momento dedicato alla merenda equo-solidale (anche attraverso la collaborazione con l'associazione EcoMondo e i genitori stessi), nella piena osservanza delle norme anticovid.

Durante questa attività sono stati organizzati alcuni momenti ludici e di convivialità con la presenza "attiva" delle famiglie (studenti e genitori) e degli operatori-volontari dell'associazione.

Tutti gli studenti iscritti e partecipanti sono stati promossi, eccetto uno.

Il contributo della Fondazione è servito alla copertura di una parte delle spese previste per lo svolgimento del servizio, in particolare per gli operatori coinvolti.

LUDOTECA

Il servizio di ludoteca è stato rivolto ai minori e ha promosso "ad hoc" strutturati lungo il calendario scolastico (da ottobre a giugno) e attraverso le iscrizioni, sia per limitare i rischi del contagio da covid che per "responsabilizzare" di più gli utenti e le famiglie.

A causa del covid abbiamo contenuto il numero dei partecipanti.

Il **laboratorio di Arte e Terapia**, per bambini dai 6 ai 10 anni, a cadenza settimanale è stato seguito da una educatrice volontaria qualificata assistita e supportata da una collaboratrice e ha visto la partecipazione continuativa di 8 bambini. Tale laboratorio realizza attività strutturate e continuative e prevede un percorso educativo-pedagogico di crescita e di scambio dentro un gruppo circoscritto e "chiuso".

Durante la stagione scolastica, in collaborazione con l'associazione Lettura a Alta Voce, sono stati realizzati momenti e **percorsi di letture**. Hanno partecipato attivamente, più o meno con continuità, 10 bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni.

Dal 23 agosto all'8 settembre si è svolta la ludoteca estiva "**R-estate con noi**", realizzata due pomeriggi a settimana e alla quale hanno partecipato 16 bambini dai 6 ai 10 anni. Metà incontro è stato dedicato ai compiti scolastici e l'altra metà a laboratori teatrali (in collaborazione con l'associazione Orto degli Ananassi) e al gioco libero.

Il contributo della Fondazione è servito a contribuire la copertura di una parte delle spese previste per il servizio della ludoteca e dei laboratori realizzati e in particolare per gli operatori coinvolti.

L'intero progetto si è avvalso dello **Sportello di Ascolto e di Orientamento** rivolto alle famiglie e ai minori coinvolti nelle azioni programmate e agli abitanti del territorio. Tale sportello, avviato in via sperimentale dal novembre 2018, permette di favorire la conoscenza reciproca, l'ascolto, l'emersione dei bisogni e le potenzialità degli utenti. Lo sportello offre la possibilità di affrontare problematiche riguardanti la sfera psicologica, sociale ed educativa. Gli operatori coinvolti svolgono un lavoro di accoglienza e valutazione dei bisogni della persona per orientarla verso i vari servizi presenti sul territorio. E' un servizio che, pur essendo rivolto a tutti gli abitanti del quartiere e della città in generale, vede beneficiari privilegiati i frequentanti dell'associazione, a cominciare dagli utenti (minori e famiglie).

L'obiettivo generale dello sportello è di promuovere un'azione di mutualismo, favorendo l'attivazione delle risorse del terzo settore già a disposizione, che permetta di intercettare e risolvere situazioni di disagio non ancora marcato, mediante un'ottica di prevenzione e promozione del benessere individuale e sociale. Una delle principali azioni e interventi è finalizzata a coinvolgere gli utenti nelle attività stesse dell'associazione, valorizzando le potenzialità e le capacità del singolo.

Lo **Sportello di supporto al cittadino**, nato in seno allo sportello di ascolto e di orientamento e dietro sollecitazione degli abitanti del quartiere e dei soci dell'associazione, è stato sostenuto dal novembre 2021 al giugno 2022. In particolare questo sportello, che si aggiunge al precedente lavorando in piena sinergia e sintonia con questo, aiuta il cittadino nella prenotazione on line dei servizi e delle prestazioni, nella compilazione di moduli e curriculum, nell'orientamento nel mondo burocratico ecc.

A entrambi gli sportelli hanno avuto accesso e soddisfazione 50 adulti, alcuni di questi genitori o parenti stretti dei minorenni seguiti durante l'anno. Alcuni di questi, 20, hanno avuto incontri specifici e strutturati di sostegno, ascolto e di supporto con lo Sportello di Ascolto e di Orientamento.

Il contributo della Fondazione è servito a contribuire la copertura di una parte delle spese previste e in particolare per gli operatori coinvolti.

- Indicatori (situazione ex ante)

Oggi il quartiere Corea, nonostante gli sforzi fatti dalle istituzioni e dalle associazioni volontarie per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora fenomeni di fortissima dispersione scolastica, di stato di abbandono generale (pochi servizi, nessun centro di ritrovo e di aggregazione, i ragazzi sulla strada che non sanno come passare il tempo), nonché una scarsa vita culturale e associativa che renda partecipi i giovani, e non solo, del territorio. Non possiamo quindi stupirci della forte presenza di disagio, in particolare giovanile, in questa realtà periferica, se si analizza la situazione socio-educativo-culturale del resto del Paese e più nello specifico di Livorno.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto nel suo insieme intende dare una risposta alle esigenze del territorio e soprattutto dei giovani e delle loro famiglie che non hanno luoghi e possibilità di aggregazione sociale e non sanno dove rivolgersi per un aiuto proficuo in materia di doposcuola e di tempo libero. Non riuscendo, inoltre, le istituzioni ad arginare il forte problema della dispersione scolastica, il doposcuola e le varie attività culturali dell'Associazione potranno fornire un valido aiuto per orientare e motivare i ragazzi a costruire un percorso formativo autonomo e alle famiglie un valido centro educativo e di aggregazione socio-culturale per valorizzare il quartiere. Dalla collaborazione instaurata dall'Associazione Nesi Corea con le scuole e la parrocchia del quartiere è emersa l'esigenza, infatti, di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale culturale ed educativa, delle fasce giovanili, con particolare attenzione alla fascia dei minori della scuola secondaria di primo grado, per rispondere al bisogno emerso anche dai dati quantitativi prima citati.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

L'Associazione Nesi Corea facendo propri gli obiettivi previsti dall'**agenda 2030**, in particolare Obiettivi 4 e 10, in rapporto all'istruzione e alla sua fondamentale funzione si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi generali e specifici e le azioni per renderli realizzabili:

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi generali in linea con il programma "COMUNI(C)AZIONI - Il Servizio Civile come parte integrante della rete dei servizi sul territorio" del progetto sono quelli di:

proporre ai giovani un percorso socio-educativo, strade e attività alternative (e in vari casi nuove) per prevenire scelte di disagio sociale;

offrire modelli positivi e alternativi a quelli del proprio contesto familiare e territoriale per allontanare dai percorsi di possibile devianza minorile;

sostenere le famiglie e responsabilizzarle nel percorso di crescita dei loro figli.

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI E RISULTATI ATTESI
1. Migliorare la qualità di apprendimento e favorire l'inclusione scolastica e l'integrazione socio-culturale degli alunni del quartiere	- Migliorare il rendimento scolastico e diminuire le criticità didattiche e relazionali nei ragazzi coinvolti nel progetto tramite un sostegno nello svolgimento dei compiti volto a migliorare il metodo di studio, le tecniche e favorendo gradualmente l'autonomia;	- svolgere il servizio di doposcuola, attraverso l'introduzione di percorsi didattici e ricreativi e laboratori di diverse discipline; - n.1 laboratorio di philosophy - n.1 laboratorio di fotografia del quartiere Corea; - n.1 laboratorio di metodo di studio; - crescente reclutamento di volontari (educatori, neodiplomati- neolaureati-insegnanti in pensione) per svolgere al

	<p>- Innovare e potenziare un percorso specifico dedicato a quei bambini, segnalati dalla scuola, che risultano avere particolari difficoltà nello svolgimento dei compiti o che, per vari motivi, sono rimasti indietro nel programma scolastico.</p>	<p>meglio l'attività del doposcuola in rapporto al n. degli iscritti. Attualmente contiamo su dieci volontari in questa attività. Ci poniamo l'obiettivo di potenziarne il numero tenendo conto delle difficoltà di un contesto storico complesso per il reclutamento di volontari.</p> <p>Il risultato che ci attendiamo è un miglioramento del rendimento scolastico del 60% del campione dei ragazzi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei ritardi, dei debiti, dei fallimenti e delle irregolarità di frequenza per almeno il 70% dei ragazzi; - Aumentare le occasioni di socializzazione tra i ragazzi e migliorare la loro capacità di relazione con il gruppo di pari; - Aumentare il numero di allievi che proseguono la propria carriera scolastica iscrivendosi alla classe successiva senza essere respinti e dimostrando quindi di essere stati recuperati a livello scolastico e/o motivazionale
<p>2. Aumentare nei giovani e per le loro famiglie occasioni di incontro, confronto e di socializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il dialogo tra ragazzi e i loro genitori, fornendo a questi ultimi strumenti di comunicazione efficace e mettendo a loro disposizione uno spazio di ascolto - Diffondere la conoscenza e sensibilizzare le famiglie sui temi inerenti alla dispersione scolastica - Potenziare le capacità e consolidare gli interessi personali degli allievi e dei minori in situazioni di disagio sociale 	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 sportello d'ascolto per studenti e famiglie - n. 2 incontri settimanali di letture accompagnate e recitazione teatrale di fiabe, fumetti e testi; - n. 1 incontri settimanali di disegno creativo; - n.1 incontri settimanali di educazione alla relazione e al confronto con gli altri, partendo da tematiche di interesse degli allievi sulle emozioni e sentimenti; - n. 2 attività mensili di laboratorio manuale; - n. 1 attività mensili di proiezione di filmati con successivo dibattito; - miglioramento del dialogo tra genitori e figli per almeno il 50% delle famiglie totali raggiunte dai servizi del progetto; - maggiore sensibilizzazione nei confronti delle famiglie sul fenomeno della dispersione scolastica e sulle negative conseguenze psicologiche, sociali ed economiche derivanti dal fenomeno stesso; - aumento delle possibilità di ricevere, da parte dei genitori, informazioni mirate sulle capacità di recupero scolastico del proprio figlio

<p>3. Aumentare la possibilità per famiglie in stato di disagio economico e sociale di opportunità di sostegno educativo e ricreativo per i propri figli</p>	<p>- socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un'identità di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ludoteca nei mesi che vanno da Ottobre a Maggio per due volte alla settimana dalle ore 17:30 alle ore 19:30; - n.4 feste a tema per i bambini del quartiere all'interno della Ludoteca; - spettacolo finale rappresentato dai bambini della ludoteca sostenuti da volontari e operatori; - Centro Educativo Estivo nei mesi di Luglio e metà Agosto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, tutti i giorni da Lunedì a Venerdì; - n. 4 uscite, durante il Centro estivo, presso gli stabilimenti balneari della città; - n. 2 uscite presso i parchi cittadini; - n. 2 uscite presso luoghi di interesse culturale e ambientale; - possibilità per un numero crescente di famiglie di accedere al servizio in relazione al numero di operatori e volontari coinvolti nell'attività
<p>4. Aumentare occasioni di incontro per famiglie e persone del quartiere per usufruire gratuitamente di attività culturali, ricreative e di crescita personale</p>	<p>- Facilitare e aumentare la partecipazione della popolazione del territorio alle attività culturali e formative organizzate presso la nostra associazione;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - n. 4 incontri e dibattiti realizzati in un anno: <i>raddoppiare gli incontri, in momenti diversi dell'anno;</i> - n. 4 eventi formativi e manifestazioni organizzati localmente e realizzati dalla sede locale: <i>incrementare di due gli eventi locali;</i>

4)

Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto ()*

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo ()*

L'Associazione Nesi/Corea è impegnata in una triplice direzione di lavoro/volontariato:

- a)attività socio-educative di lotta all'abbandono scolastico e al disagio giovanile;**
- b)promozione di interventi socio-culturali nel quartiere Corea;**
- c)attività finalizzate al sostegno della genitorialità e tutela dei minori;**

Grazie a questa sua molteplicità di intervento, l'associazione cerca di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale, educativa e familiare presente nel territorio fornendo un luogo di aggregazione e al contempo di orientamento e di ascolto attivo.

L'associazione Don Nesi/Corea si impegna per una crescita socio-culturale e di aggregazione nel territorio per gli abitanti del quartiere e della città, grazie al nostro progetto, costituito da spazi, ambienti e operatori, iniziative ed attività con criteri fondamentali quali unitarietà, partecipazione, territorialità e la gratuità dei servizi offerti.

Servizi socio-educativi:

- un **Doposcuola** che parte dal bisogno di fornire risposte efficaci e concrete alla dispersione scolastica del quartiere attraverso il "Doposcuola" per ragazzi delle scuole medie e superiori, realizzato per tutto il calendario scolastico, dal lunedì al venerdì grazie alla disponibilità di volontari e operatori qualificati ed esperti. Tale servizio è attivo dal 2005 e da allora, ogni anno, riusciamo ad accogliere da un minimo di 20 ad un massimo di 40 ragazzi. E' un servizio finalizzato a non far perdere gli anni a scuola e a fornire strumenti e capacità di crescita personale e collettiva. Sono coinvolti prevalentemente i ragazzi delle scuole del territorio ma non escludiamo, a seconda delle disponibilità degli insegnanti e degli spazi a disposizione, neppure domande provenienti dalle altre zone della città (soprattutto per i ragazzi delle scuole superiori).

Un servizio che riprende in pratica l'insieme degli interventi che furono messi in campo nel Villaggio Scolastico di Corea nei decenni passati:

- assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici;
- approfondimenti di parti essenziali dei programmi;
- ampliamento delle conoscenze con iniziative di studio e culturali finalizzate ad una

Un Doposcuola finalizzato ad un progressivo miglioramento di metodologia di studio, di vita sociale e di bagaglio di conoscenze per ridurre e se possibile annullare, il bisogno di sostegno continuo e stabile. Per ogni minore che usufruisce del servizio gli operatori fanno colloqui con la famiglia e con gli insegnanti, entrambi a cadenza mensile, così da mantenere vivo il rapporto tra l'Associazione, le famiglie e le scuole e costruire quel lavoro di rete concreto tra realtà sociali ed istituzionali diverse.

Il Centro Educativo estivo, servizio rivolto ai minori di età compresa fra i 6 e i 10 anni, che tiene conto delle segnalazioni di enti e servizi sociali e alle famiglie in difficoltà economiche e sociali alle quali viene chiesto solo un contributo per le spese assicurative. Il periodo comprende tutto il mese di luglio e la prima parte di agosto. Tale servizio prevede attività ed escursioni (gite al mare, al museo di Storia Naturale, nei parchi cittadini e in altri luoghi della città) finalizzate alla socializzazione, allo scambio, alla crescita personale e collettiva.

Tutte le attività ed i servizi dell'Associazione sono svolte a titolo di gratuità per gli utenti e le loro famiglie. La copertura di tutti gli oneri è garantita dai contributi degli associati e dai finanziamenti a progetti che l'Associazione riesce ad ottenere. L'associazione, aconfessionale, apartitica, a-sindacale, si ispira ai principi ed alla pratica della Nonviolenza; a dimostrazione della funzionalità e della riuscita dei servizi educativi, significativo è il numero degli utenti, che aumenta ogni anno: il doposcuola vede una partecipazione di 40 alunni suddivisi per classi diverse; il Centro Educativo estivo ha raccolto 60 domande d'iscrizione, nonostante i posti disponibili fossero 20.

- una **Ludoteca**, attività nata nel 2009, a seguito del progetto "Nati per leggere in Corea" finanziato dal Cevot (bando Innovazioni 2008), sempre rivolta ai minori dai 6 ai 14 anni, prevalentemente orientate a favorire il rapporto con il libro e la lettura e per sviluppare capacità manipolative e creative.

b) Attività socio-culturali

All'interno di tale progetto si inseriscono, come contributo di crescita e di sviluppo del quartiere Corea, anche le attività e le iniziative socio-culturali come le rassegne cinematografiche a cadenza mensile con proiezione settimanale; gli incontri con gli autori letterari e protagonisti di esperienze significative; vari eventi atti a favorire comunicazione e socializzazione; ed anche un servizio bibliotecario, inteso come apertura, consulenza, prestito, in particolare per le scuole.

Gli appuntamenti culturali quali il **cinema d'autore** e la **BCE (Biblioteca Clandestina Er-rabonda)** cercano di favorire l'approfondimento di tematiche civili e sociali, oltre che avvicinarle al cinema e alla lettura in modo partecipe, critico e competente. Il tutto attraverso

il criterio fondante della massima partecipazione ed inclusione: a tale riguardo si sottolinea l'accompagnamento della visione del film con dispense, guide e dibattiti ed il momento conviviale e partecipativo che precede l'incontro con l'autore, utile a favorire un più facile rapporto tra l'autore e gli altri convenuti. Attraverso una selezionata programmazione si intende favorire e promuovere la socializzazione nel territorio e lo scambio intergenerazionale, migliorare la qualità della vita delle persone, soprattutto quelle più deboli, perseguire una "politica" di crescita culturale delle persone.

Tutti gli impegni socio-culturali vedono impegnati volontari ed operatori a progetto qualificati e di massima competenza, ai quali affiancare i volontari in servizio civile.

Il "**Cinema in Corea**" – la prima attività ad essere avviata nel 2003 – è gratuito ed è rivolto a tutti gli abitanti della città, programmato tutti i venerdì. Ad oggi abbiamo proiettato circa 500 film legati a rassegne tematiche ed autoriali.

Dal 2004 realizziamo la "**B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)**", la cena-incontro con autori letterari, livornesi e non. Questa attività – solitamente a cadenza mensile – è finalizzata alla diffusione e alla promozione della lettura in generale e alla conoscenza di autori e libri spesso non conosciuti. Particolare attenzione è rivolta agli scrittori locali. Ogni anno vengono organizzati 4 - 5 incontri con relatori significativi su temi rilevanti, nell'ottica del criterio dell'educazione permanente.

c) **Attività sostegno alla genitorialità e tutela dei minori**

Nel territorio del Comune Livorno e Provincia, già dai primi anni del 2000, furono introdotti alcuni spazi per l'accoglienza e gestione di incontri tra il bambino e i suoi genitori: "un luogo terzo", uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, un campo che non appartiene ad alcuno dei contendenti e che, poco a poco può appartenere un po' a tutti, un ambito dove la presenza di operatori adeguatamente formati assuma la funzione di sostegno emotivo al bambino e faciliti il concretizzarsi delle condizioni per un incontro positivo, privilegiando gli aspetti di accoglienza, comprensione e contenimento, supporto pedagogico-educativo, oltre che di osservazione e monitoraggio circa l'andamento degli incontri stessi. In particolare, una realtà associativa di Livorno, decise di promuovere, in veste di mediatore tra il territorio e le istituzioni comunali, un servizio di spazio protetto per attuare un processo d'aiuto verso le relazioni fra adulti e minori. Fu così che, l'Associazione Don Nesi Corea, decise, sotto un'ottica sperimentale, come fece Don Nesi nel quartiere Corea di Livorno dal 1962 al 1982 attraverso "l'Istituzione Sperimentale" di proporre un progetto alle realtà istituzionali locali riguardanti un servizio di Incontri Protetti. Un servizio simile venne proposto anche in strutture ecclesiastiche ma dopo qualche tempo fu anche questa abbandonata.

Fu così che, nel 2007, l'Associazione Don Nesi - C.O.R.E.A., vista la richiesta effettuata dall'Istituzione per i Servizi alla persona del Comune di Livorno, mise a disposizione la struttura e due operatori unico qualificati che garantivano il servizio di Incontri Protetti. Gli operatori si dovevano così, impegnare a collaborare con l'Istituzione per i Servizi alla persona e i Servizi sociali territoriali di riferimento per applicare le metodologie operative e per delineare le varie fasi del progetto educativo stabilito dagli stessi Servizi. Il servizio di sostegno educativo è un servizio di sostegno ed appoggio rivolto ai minori in difficoltà e alle loro famiglie, come meglio specificato nel proseguo, finalizzato a fornire strumenti educativi adeguati alla realizzazione di un percorso di autonomia e crescita, di maturazione e di risoluzione dei conflitti.

Il servizio è destinato a minori e alle loro famiglie, residenti nei Comuni di Livorno e Collesalveti, che si trovino in difficoltà nel percorso di crescita psico-fisica e nel raggiungimento di un adeguato inserimento sociale, come meglio specificato nei punti che seguono:

- Minori le cui famiglie si trovino in difficoltà temporanea per esercitare la funzione educativo genitoriale;
- Minori che necessitano di un sostegno per facilitare l'inserimento e/o la dimissione dai servizi residenziali;
- Minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- Minori con difficoltà di integrazione e progressione in ambito scolastico o formativo;

- Minori appartenenti a nuclei familiari in cui sia presente un serio fattore di rischio per disagio psichico grave, altra patologia o problematica grave;
 - Minori a rischio di devianza e/o soggetti ad interventi dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
 - Minori vittime di maltrattamenti e abusi;
- 5 - Minori per i quali attuare decreti di allontanamento.

5.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)*

N°	AZIONI / Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	ACCOGLIENZA												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso l'Associazione Don Nesi Corea												
	Presentazione delle figure di riferimento (Resp. Servizio Civile, Coordinatore progetto, responsabile progetto, operatore di progetto)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
5	FORMAZIONE GENERALE*												
6	FORMAZIONE SPECIFICA**												
7	OPERATIVITA'												
8	Doposcuola												
9	Centro Educativo Estivo												
10	Ludoteca												
11	Sportello di Ascolto												
12	Cinema												
13	B.C.E. (Biblioteca clandestina errabonda)												
14	Incontri Protetti												
15	Tutoraggio												

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo percorso formativo non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e per costruire relazioni interpersonali; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e critica dell'esistente. L'intento è quello di proporre un'esperienza alternativa che sviluppi senso critico e un cittadino consapevole. Nello specifico il **ruolo dei volontari in servizio civile**, nei livelli di autonomia previsti dalle fasi di attuazione del progetto, comporteranno lo svolgimento dei seguenti tipi di interventi nelle molteplici attività facenti parte del progetto:

a) **Attività socio-educative**

- **Doposcuola**: affiancamento agli operatori responsabili del servizio di doposcuola e preparazione, assistenza nello svolgimento dei compiti e nelle iniziative di studio culturali, finalizzate alla comprensione, all'appren-

dimento e allo sviluppo di capacità intellettive, proposte ai ragazzi frequentanti il doposcuola; trasmissione di un metodo di studio per facilitare l'apprendimento degli allievi dopo essersi formati durante la formazione specifica con gli operatori qualificati dell'Associazione. Sempre attraverso il monitoraggio degli operatori qualificati, i volontari applicheranno una metodologia adeguata alla socializzazione del gruppo/i di studio, frequentati il doposcuola.

- **Ludoteca:** affiancamento agli operatori responsabili del servizio e preparazione in ambito ludico-formativo con l'apprendimento e l'ideazione di giochi strutturati (mirati agli utenti della Ludo-Biblioteca) per trasmettere ai minori l'acquisizione del rispetto delle regole non solo in ambito strettamente ludico, ma anche mirato al senso della comunità. Il volontario dovrà poi promuovere e favorire l'interazione tra pari attraverso l'esercizio del proprio ruolo assimilato nelle varie fasi del progetto.

- **Centro Educativo Estivo:** il volontario assunta la competenza sul campo attraverso l'esperienza maturata sia nell'attività di Doposcuola che, soprattutto, nell'attività della Ludo-Biblioteca sarà chiamato a mettere in campo le proprie conoscenze per permettere ai minori, il raggiungimento di un'armonia emotiva individuale, di una maggiore capacità di saper gestire i conflitti tra pari (sviluppare la capacità di relazionarsi con altri) e verso il raggiungimento della consapevolezza singola delle proprie capacità per ogni minore partecipante;

b) Attività socio-culturali

- **Cinema:** i volontari parteciperanno e saranno coinvolti nelle iniziative socio-culturali sopracitate , con servizi di sostegno e collaborazione alla progettazione e gestione delle iniziative con la possibile creazione di rassegne cinematografiche tematiche e d'autore. A termine e a conclusioni di questi eventi, il volontario sarà formato e successivamente invitato ad assumere un ruolo di facilitatore nella discussione delle rassegne proposte.

- **Biblioteca Clandestina Errabonda:** i volontari parteciperanno e saranno coinvolti nelle iniziative socio-culturali sopracitate , con servizi di sostegno e collaborazione alla progettazione e gestione delle iniziative di presentazione di libri per facilitarne la conoscenza nel quartiere e alla cittadinanza nel suo complesso. Il volontariato collaborerà alle attività di catalogazione e informatizzazione del materiale bibliografico ed archivistico con servizio di assistenza, prestito e consultazione dei libri bibliotecari; e con ricerche bibliografiche e tematiche (es. ricerche per tesi, rassegne stampa etc..).

c) Attività sostegno alla genitorialità e tutela dei minori

Periodicamente l'Associazione organizza percorsi formativi per volontari in servizio civile e tirocinanti in corso di qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologo impegnati nel servizio Incontri protetti. Questa attività, data la complessità e delicatezza del servizio, può essere svolta da volontari in servizio civile che frequentano percorsi di studio attinenti e specifici in Scienze della Formazione, Scienze del servizio Sociale, Psicologia.

Il Responsabile/Coordinatore del Servizio Incontri Protetti – a seguito del corso di formazione - l'inserimento di nuovi volontari/operatori prevede un adeguato periodo di affiancamento a personale già esperto.

Il percorso generale per tutti i volontari in servizio civile e tirocinanti è rappresentato da un corso di formazione sulle caratteristiche specifiche del servizio “**Incontri protetti**” e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell'azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.

La formazione si pone l'obiettivo di fornire/migliorare le competenze tecniche nonché le abilità trasversali dei volontari e tirocinanti per:

- gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di questo specifico ambito;
- osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli; ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà sullo stato emotivo degli utenti;
- favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche;
- seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

Per gli aspetti relativi al trattamento di persone la formazione affronterà i seguenti temi:

- rapporto con le istituzioni e procedura di invio dei casi
- osservazione dinamiche relazionali;
- comunicazione verbale nell'ambito degli incontri;
- comunicazione non verbale nell'ambito degli incontri;

- procedure, registrazioni, istruzioni operative

A tutti i volontari e tirocinanti viene consegnata una sintesi dei principali elementi del percorso formativo.

5.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

L'Associazione Nesi-Corea necessita di volontari di Servizio Civile da impegnare quotidianamente nelle attività per espletare in maniera efficace ed esaustiva il progetto. Per il complesso delle attività previste agli operatori è richiesto un titolo idoneo al progetto nel quale sono coinvolti. Nello specifico è possibile suddividere i ruoli e i titoli con i compiti nel rispettivo modo:

- **Doposcuola:** il referente del doposcuola, Dott. Marcello Allegri (Operatore Sociale-Laureato in Scienze Sociali e Servizio Sociale), ha il compito di coordinare, organizzare e attuare i piani formativi per il recupero del minore in un eventuale situazione di dispersione scolastica oppure apportare, attraverso la promozione del giovane, piani di studio volti allo sviluppo dell'autonomia scolastica, personale e relazionale.

- **Ludoteca:** la responsabile dott.ssa Michela Gini (Educatrice Professionale) ha il compito di coordinare attività ludiche formative per i minori e in contemporanea progettare e organizzare, assieme ai volontari del servizio civile, giochi strutturati, letture animate, rappresentazioni teatrali, giochi manipolativi etc..

- **Centro Educativo estivo:** la responsabile, dott.ssa Giulia Rizza (Educatrice Professionale) ha il compito di promuovere una buona integrazione tra i minori coinvolti, arrivando ad una identità di gruppo con scambio continuo delle varie esperienze ed un senso di appartenenza ed integrazione culturale. Tutto questo è favorito dall'eterogeneità del gruppo dei minori che partecipano e dalla collaborazione attiva dei volontari del servizio civile;

- **Cinema:** il responsabile dott. Romboli Stefano (Laureato in Scienze Politiche), promuove incontri a cadenza settimanale per la visione di film d'autore, progettando e organizzando rassegne cinematografiche a tema, con lo scopo di creare dibattiti critici di approfondimento con l'apporto dei volontari del servizio civile.

- **B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda):** il responsabile dott. Romboli Stefano (Laureato in Scienze Politiche), assieme ai volontari del servizio civile, promuove, supervisiona e organizza gli incontri, solitamente mensili, con autori di libri e altri ospiti, per incentivare e sensibilizzare la cittadinanza alla lettura.

– **Incontri protetti:** la responsabile Dott.ssa Giulia Rizza (Educatrice Professionale) in collaborazione con il Dott.ssa Michela Gini (Educatrice Professionale) e il Dott. Marcello Allegri (Operatore sociale) organizzano in convenzione con il Comune di Livorno il servizio di incontri protetti ponendosi l'obiettivo di favorire la relazione fra minori e genitori/parenti ai quali è stato tolto l'affidamento.

– L'Associazione si rende disponibile ad ospitare un volontario in Servizio Civile che versa in condizioni di **svantaggio economico** (Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/200)

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Le risorse che l'Associazione Nesi - Corea mette a disposizione sono inerenti alla strumentazione e gli spazi presenti presso le strutture che costituiscono sede di attuazione del Servizio Civile, che consistono in:

- La struttura comprende: due sale riunioni, una sala cinema, un ufficio, la biblioteca, spazi esterni per gli incontri estivi, altri locali a disposizione presso il Villaggio Scolastico in cui è inserita la struttura stessa;
- Strumenti mediatici quali: 4 postazioni informatiche;
- Strumenti da ufficio: fax, fotocopiatrice, scanner;
- Attrezzatura cinematografica.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Per i volontari in servizio civile non vi sono obblighi particolari se non la partecipazione agli eventi più significativi dell'Associazione e organizzati dal Servizio civile (es. Festa di compleanno dell'Associazione nel mese di Marzo).

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

-**Fondazione Nesi:** Si dichiara che la Fondazione Nesi, costituita con atto notarile il 18/03/2009 con sede a Livorno in Via G. La Pira n.11, nella persona del Rappresentante Legale Enrico Pompeo, cf. 92101100490, esprime piena sintonia con il progetto di Servizio Civile Nazionale presentato dall'Associazione. Nesi Corea, adesione e approvazione considerandolo utile e vantaggioso per la comunità territoriale del quartiere corea e della città di Livorno. Sarà partecipazione attiva negli eventi socio-culturali, con particolare attenzione alla parte inerente ai servizi bibliotecari e archivistici. La Fondazione mette a disposizione degli studenti e dei volontari per l'attività di Doposcuola la sua preziosa biblioteca ricca di libri didattici e di pedagogia;

- **Aeroc:** Si dichiara che A E R O C con sede a Livorno in via G. La Pira 11 c.f. 92062260499, nella persona di Pio Gianelli in qualità di rappresentante legale ritiene utile e indispensabile il progetto di Servizio Civile Nazionale presentato dall'Associazione Nesi-Corea ne beneficerà sotto l'aspetto socio-educativo, grazie ai servizi, aperti ai giovani, di doposcuola, Centro educativo estivo, cinema per ragazzi e servizio bibliotecario.

Aeroc mette a disposizione i propri spazi nonché delle apparecchiature informatiche e per eventi socio-culturali relativi alla presentazione dei libri;

- **LaAv:** Si dichiara che l'Associazione di Lettura a Alta Voce di Livorno (Circoli di Livorno), nella persona di Stefano Gelormini, in qualità di Coordinatore dei Circoli, cf.92038980510 partecipa ai nostri Laboratori didattici nell'ambito del Doposcuola. Mensilmente viene organizzato un incontro in cui partecipano i ragazzi frequentanti il Doposcuola leggendo insieme e ad alta voce un libro a scelta tra quelli proposti dall'Associazione;

- **Libeccciati di Livorno:** Si dichiara che l'Organizzazione no Profit Libeccciati di Livorno, ubicata in Via S. Simone n. 8, 57128 Livorno, nella persona di Claudia Chiari, Coordinatrice dell'Organizzazione di Volontariato, cf. 92086080493 partecipa ai nostri laboratori ricreativi per la Ludoteca. Nell'ambito del Doposcuola, Ludoteca e Centro Educativo Estivo vengono organizzati laboratori teatrali, ricreativi e di socializzazione che rispondono agli obiettivi generali e specifici del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica dei volontari in servizio civile consiste in un percorso costituito da tre fasi:

- a) 1° FASE, nel primo mese di servizio: inserimento, osservazione, scelta dei settori di impegno prioritari.
- b) 2° FASE, dal 2° al 4° mese di servizio: sperimentazione.
- c) 3° FASE, dal 5° mese di servizio all'ultimo: verso l'autonomia operativa.

Per ogni fase è previsto uno step (incontro) per facilitare il monitoraggio da parte degli operatori dell'Associazione e per permettere una verifica, con il conseguente confronto, degli strumenti acquisiti durante ogni fase.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

I) MODULO

Titolo: “Chi siamo? Dove andiamo?”

1. Incontro introduttivo
2. Presentazione dell'Associazione Don Nesi/Corea: sua storia, attività, struttura; con approfondimento del progetto di Servizio Civile Volontario “Alfredo Nesi: volontari informazione”.
3. Presentazione della figura di Alfredo Nesi e storia del Villaggio Scolastico di Corea.
4. Visione e discussione del filmato: "Corea il Villaggio Scolastico".
5. Breve presentazione di tutti i nostri progetti dalla nascita dell' Associazione nel 2003 ad oggi.
6. Presentazione del quartiere e del contesto in cui opera l'Associazione e le sue reti di relazioni con il mondo del terzo settore e delle istituzioni.
7. Prima passeggiata nel quartiere per una conoscenza diretta del territorio.

Durata: 6 ore di cui 1 ora per la passeggiata nel quartiere.

II) MODULO

Titolo: “Il Doposcuola come strumento di emancipazione”

- 1 Aspetti organizzativi;
- 2 Nascita del Doposcuola presso il Villaggio Scolastico in Corea;
- 3 Formazione sul metodo di studio e la costruzione di mappe concettuali;
- 4 Elementi formativi sulla dinamica relazionale con i minori;
- 5 Formazione sulla philosophy of children: nascita, teoria, scopi e obiettivi.

Durata: 6 ore di cui 2 lezione frontale.

III) MODULO

Titolo: “La dispersione scolastica: le sue cause e i suoi effetti”

Nel corso del modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazioni. In particolare i contenuti trattati saranno:

1. La scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme scolastiche dalla legge Casati del 1859 alla Riforma Gelmini (2008) e al ddl “La Buona Scuola” 13 luglio 2015 n. 107;
2. Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
3. Le principali cause ed effetti del problema;
4. L'importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione di massa;
5. Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno con l'illustrazione delle nostre attività socio-educative.

Durata: 6 ore lezioni frontali.

IV) MODULO

Titolo: “Metodologie e tecniche del doposcuola”

Metodi e tecniche nell'arginamento della dispersione scolastica e del disagio giovanile. Presentazione dell'attività di doposcuola con relative metodologie e tecniche di supporto.

Forniremo elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

1. Analisi e riflessione sui temi: metodo, tecniche di studio e processo di autonomia
2. Il processo di apprendimento negli adolescenti;
3. Finalità e strumenti del lavoro di sostegno scolastico;
4. Acquisizione del metodo philosophy for children
5. La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico

Durata: 6 ore di cui 1 sul campo.

V) MODULO

Titolo: “La Comunicazione e la gestione dei conflitti”

- 1 Il modulo descrive le tecniche dell’agire comunicativo all’interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un’organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale., linguaggio verbale e non verbale con giochi simulativi.
- 2 Tecniche e gestione dei conflitti interpersonali e di gruppo tra i minori utilizzando il metodo della nonviolenza.

Durata: 6 ore.

VI) MODULO

Titolo: “Il Centro Educativo Estivo come ambito di aggregazione dei minori”

- Teoria e pratica di tematiche educative per bambini e giovani.
- Il Centro Educativo Estivo come educazione alla socializzazione e acquisizione di regole tramite giochi strutturati, liberi e creativi.

Nel corso del modulo si cercherà di fornire elementi di riflessione e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive.

Durata: 6 ore.

VII) MODULO

- 6 *Titolo: “Cinema in Corea”*

- 7 Capacità di allestimento di una sala di proiezione;
- 8 Costruzione di una rassegna cinematografica;
- 9 Lettura critica del linguaggio cinematografico;
- 10 Conoscenza dei mezzi di comunicazione di massa e confronto tra il cinema e gli altri linguaggi espressivi (Sociologia della comunicazione cinematografica);
- 11 Acquisizione della capacità di comprensione dei diversi generi cinematografici (commedie-drammatico-storico-giallo-horror-fantastico);
- 12 Storia critica del cinema italiano e dei grandi registi del nostro paese;
- 13 Acquisizione della capacità di scrivere una recensione cinematografica;
- 14 Analisi del linguaggio cinematografico e delle immagini.
- 15 Formazione sulle dinamiche relazionali all'interno della realtà della Casa Circondariale "Le Sughere" di Livorno: ideazione di rassegne cinematografiche e tematiche di discussione.

Durata: 6 ore di cui 1 per simulare una rassegna cinematografica.

VIII) MODULO

Titolo "Presentazione di eventi e libri: BCE in Corea" L'evento e gli eventi:

1. Definizione di evento;
2. L'evento tra le forme di comunicazione con più impatto.
3. Le varie tipologie di eventi;
4. Principali tipologie di eventi;
5. A ognuno il proprio evento: eventi per associazioni no profit;
6. L'importanza di un'efficiente segreteria organizzativa;
7. Definizione e funzioni: contattare l'autore, fare/ricevere una proposta di evento;
8. Comunicare gli eventi: come e con che tramite diffondere l'evento.

Durata: 6 ore.

IX) MODULO

6 Titolo "Sociologia del Terzo Settore e formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

- 7 Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 8 Conoscenza delle associazioni del terzo settore nel territorio; Come si costituisce un'associazione di volontariato;
- 9 Come si redige uno statuto, un regolamento, un bilancio sociale; Conoscenza approfondita del CESVOT;
- 10 Come si realizza un progetto nel campo socio-educativo e culturale;
- 11 Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Durata: 6 ore.

X) MODULO

Titolo “Incontri protetti”

Periodicamente l'Associazione organizza percorsi formativi per volontari in servizio civile con qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologo impegnati nei servizi.

Il percorso generale per tutti i volontari è rappresentato da un corso di formazione sulle caratteristiche specifiche del servizio “Incontri protetti” e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell'azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.

1. Formazione dei volontari sia tecniche sia relazionali

Il corso ha come obiettivo di fornire/migliorare le competenze tecniche nonché le abilità trasversali dei volontari per:

- gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme
- che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di questo specifico ambito;
- osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli; ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà sullo stato emotivo degli utenti;
- favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche;
- seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

Per gli aspetti relativi al trattamento di persone la formazione affronterà i seguenti temi:

- rapporto con le istituzioni e procedura di invio dei casi;
- osservazione dinamiche relazionali;
- comunicazione verbale nell'ambito degli incontri;
- comunicazione non verbale nell'ambito degli incontri;
- procedure, registrazioni, istruzioni operative.

A tutti i volontari in formazione viene consegnata una sintesi dei principali elementi del percorso formativo

Inserimento ed accompagnamento di nuovi operatori

Il Responsabile/Coordinatore del Servizio Incontri Protetti – a seguito del corso di formazione - l'inserimento di nuovi volontari/prevede sempre un adeguato affiancamento a personale già esperto.

L'affiancamento, per la tipologia del Servizio è obbligatoria da parte degli operatori in servizio. Sarà compito del Responsabile/Coordinatore del servizio valutare la sua preparazione ed il grado di sicurezza raggiunto, sentendo anche il parere del soggetto interessato con una relazione finale.

Durata: 6 ore

XI) MODULO

12 Titolo “Diritto di visita – Spazio Neutro – Incontri protetti”

13 Brevi accenni alla storia del servizio in Europa e in Italia;
14 Esempificare i concetti di diritto di visita, spazio neutro e incontri protetti;
15 Convenzione, accreditamento sociale e gestione amministrativa dell'attività.
<i>Durata: 6 ore.</i>
XII) MODULO
16 Titolo “Operatività nell’ambito degli incontri protetti”
17 Brevi accenni all’organizzazione del servizio:
18 Rapporti con le altre istituzioni Concetto di empatia;
19 Sapere osservare;
20 Sapere ascoltare;
21 Gestire i conflitti relazionali tra minori e adulti; Redigere un diario giornaliero;
22 Brevi accenni alla stesura di una relazione da inviare ai Servizi Sociali.
<i>Durata: 6 ore.</i>

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Stefano Romboli nato a Livorno il 09-02-1971 – Residente a Livorno in Via Guarducci n. 15	Dottore in scienze politiche e esperto formatore nelle attività socio-culturali	1) MODULO Titolo: “Chi siamo? Dove andiamo?” VII) MODULO Titolo: “Cinema in Corea” VIII) MODULO Titolo “Presentazione di eventi e libri: BCE in Corea” IX) MODULO Titolo “Sociologia del Terzo Settore e formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”.
Dott. Marcello Allegri nato a Milano il 22/12/1974 – Residente in Via Guglielmo Oberdan n. 105 – 57125 Livorno	Dottore in Scienze Sociali e Servizio Sociale, attestati per formatori e progettisti organizzati dal Crescit.	II) MODULO Titolo: “Il Doposcuola come strumento di emancipazione”. III) MODULO Titolo: “La dispersione scolastica: le sue cause e i suoi effetti”. IV) MODULO Titolo: “Metodologie e tecniche del doposcuola”

<p>Dott.ssa Giulia Rizza nata a Livorno 11/04/1992 – Via Provinciale Pisana 503 – 57121 Livorno</p>	<p>Educatrice professionale e coordinatrice nell'attività incontri protetti</p>	<p>VI) MODULO Titolo: “Il Centro Educativo Estivo come ambito di aggregazione dei minori” X) MODULO Titolo “Incontri protetti” XI) MODULO Titolo “Diritto di visita – Spazio Neutro – Incontri protetti” XII) MODULO Titolo “Operatività nell’ambito degli incontri protetti”</p>
<p>Dott.ssa Michela Gini nata a Livorno il 26/03/1965 -Residente in Via Catalani 13, 57124 Livorno</p>	<p>Educatrice professionale. Laurea Magistrale in Pedagogia – Facoltà di Magistero- Firenze Diploma di Mediatore Familiare-Istituto 1000 e una meta- Livorno-Italia</p>	<p>V) MODULO <i>Titolo:</i> “La Comunicazione e la gestione dei conflitti”</p>